

La Cisl di Brescia lancia Facework festival di 3 giorni dedicato al lavoro

«Facework». Non una festa ma un festival (sabato 26 e lunedì 28) per incrociare il mondo giovanile: a promuoverlo la Cisl bresciana, parte di quel mondo sindacale che come altri fatica ad avere a che fare con gli under 30. Vuoi perché la disoccupazione giovanile è alta, vuoi perché i giovani spesso lavorano in aziende nelle quali il sindacato è poco presente. O vuoi, più semplicemente, perché il sindacato non è più considerato attrattivo come in passato. «Ci proponiamo in modo diverso rispetto al consueto — spiega il segretario Enzo Torri —. Non per fare propaganda o affiliazione, ma per intercettare domande e curiosità sul lavoro». La costruzione della rete è stata certosina: il patrocinio di Comune, Provincia e Camera di Commercio da una lato, la tessitura di una rete di oltre una quindicina di istituti superiori dall'altro. Per fare cosa? Dibattiti sull'evoluzione del lavoro e dei modelli di società attraverso il cinema, riflessioni pubbliche su «spazio e tempo nell'era di internet», indagini sull' «Homo Dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari». I laboratori si rivolgeranno a chi il lavoro lo dovrà cercare: oltre 300 gli studenti che impareranno come si stende un curriculum vitae, come si sostiene un colloquio, come evitare truffe o dove cercare proposte formative valide. O, in collaborazione con i docenti del Foppa Group, intrecci tra lavoro e arte per approfondire i temi dello storytelling, di come si promuove un brand o di come si diventa editori digitali. Come spiega Luisa Treccani della segreteria Cisl l'idea è fare di «Facework» un appuntamento fisso: «Questa è la prima, ma dal prossimo anno faremo in modo che gli studenti siano diretti protagonisti nella costruzione degli eventi del festival». Lo sguardo si allarga e non vengono escluse collaborazioni future con il festival Supernova o con il PmiDay. «Non escludiamo possibili intrecci futuri — osserva Treccani —, ma gli altri sono appuntamenti con storia più lunga, noi siamo solo all'inizio». È festival ma anche festa: lunedì 28 sera ci sarà la degustazione (unico appuntamento a pagamento) alla Vinaccia di Rezzato, il 2 ottobre il concerto di Charlie Cinelli all'Itis. «Il filo conduttore sarà il lavoro — sottolinea Torri —: com'era e come si sta trasformando». E come, inevitabilmente, deve provare a cambiare anche il sindacato. Dettagli su www.cislbrescia.it